

Accoglienza



Accoglienza quotidiana

Come definito dal Collegio Docenti i bambini entrano a scuola dalle ore 8.00 alle ore 09.00 e vengono accolti dalle insegnanti nel salone della scuola.

Alle ore 9.00 ogni sezione entra in classe per le attività quotidiane.

Accoglienza dei bambini in difficoltà

Nella scuola il bambino in situazione di difficoltà è posto al centro dell'attenzione e dell'intervento delle realtà coinvolte a diverso titolo nella sua integrazione scolastica: genitori, insegnanti di sezione, insegnante di sostegno e/o operatore per l'integrazione, ausiliari socio scolastici, servizi socio sanitari, realtà istituzionali ed associative che operino in funzione della qualità della vita delle persone in difficoltà.

A tal fine la scuola cerca di consolidare l'identità del bambino, sviluppare la sua autonomia dal punto di vista affettivo e personale, acquisire le competenze di base (attività routinarie, corpo, colori, ecc..) e l'inserimento sereno nel gruppo classe.

Accoglienza alunni stranieri

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini assumendo e valorizzando il patrimonio di esperienze individuali e familiari di ciascuno, così da evitare ogni forma di discriminazione.

Particolare attenzione viene posta durante l'inserimento, momento nel quale il bambino entra in relazione con le insegnanti e i compagni, si cerca di rinforzare le competenze linguistiche di base (esprimere i propri bisogni) e l'appartenenza al gruppo classe, salvaguardando le diversità individuali e sociali quali opportunità di maturazione personale e collettiva.

Alunni anticipatari

Le iscrizioni scolastiche sono regolate dal DPR 89/09 e dalle circolari annuali sulle iscrizioni. Possono essere ammessi alla scuola dell'infanzia i bambini che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre dell'anno in corso, il terzo anno di età e quelli che compiano 3 anni dopo il 31 dicembre dell'anno in corso e, comunque, entro il 30 aprile dell'anno successivo. Per questi ultimi l'ammissione alla frequenza, può essere disposta alle seguenti condizioni:

- disponibilità di posti,
- accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- disponibilità dei locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità;
- valutazione pedagogica e didattica dei tempi e delle modalità di accoglienza.

L'inserimento dei bambini anticipatari richiede una modifica all'assetto organizzativo della scuola dell'infanzia in base al criterio di flessibilità, per adeguarla alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia di età affinché l'intervento educativo non si trasformi in mera

assistenza o in interventismo didattico. Per non creare un inadeguato servizio che avrebbe solo una valenza di tipo sociale e rappresenterebbe un innaturale anticipo dei processi di apprendimento, occorre stabilire dei criteri sui tempi e sui modi di accoglienza idonei e strutturati per questa fascia di età.

Le insegnanti hanno deciso le seguenti modalità di accoglienza:

- l'inserimento e la frequenza dei bambini anticipatori deve avvenire in maniera graduale con costante monitoraggio da parte dei docenti in collaborazione con le famiglie;
- la frequenza dei bambini anticipatori sarà limitata al solo turno antimeridiano (9.00/11,00) per i primi giorni. In base all'inserimento si passerà al turno antimeridiano con refezione fino al compimento del terzo anno di età, ed in seguito alla frequenza per l'intera giornata;
- l'inserimento dei bambini anticipatori nelle sezioni di scuola dell'infanzia (per un massimo del 10%) è subordinato ad una loro sufficiente autonomia sia relativamente all'uso dei servizi igienici che al pasto.